



Celebrazione Eucaristica

e chiusura del rito delle quarantore di adorazione del SS. Sacramento

Martedì tra l'ottava di Pasqua - 18 aprile 2017

Le **Quarantore**, o **Quarant'ore**, indicano il periodo di tempo trascorso da Gesù Cristo fra la sua morte (venerdì pomeriggio) e la sua risurrezione (domenica mattina). Stando infatti alla descrizione dei vangeli, l'intervallo temporale con Cristo morto e depresso dalla croce e con il prosieguo della sua opera redentiva durante la permanenza nel Santo Sepolcro non si sarebbe limitato alla giornata del Sabato Santo, poiché in realtà sarebbe durato 40 ore, dalle 3 del pomeriggio di Venerdì Santo all'alba di Pasqua, le 7 del mattino della domenica di risurrezione. La liturgia commemora quest'arco cronologico con la pubblica adorazione eucaristica del Santissimo Sacramento visibile nell'ostensorio solennemente esposto su di un trono con una residenza maestosa nel posto più alto e centrale dell'altare.

DEPOSIZIONE DEL SANTISSIMO **Tantum Ergo** di Franz Joseph Haydn

*Il **Tantum Ergo Sacramentum** è un inno liturgico estratto (si tratta delle ultime due strofe) dal Pange Lingua, composto da San Tommaso d'Aquino per la celebrazione della solennità del Corpus Domini su espressa richiesta di papa Urbano IV. Altri due inni vengono attribuiti a san Tommaso: O salutaris Hostia e Panis Angelicus. Il canto di questo inno è indicato nella celebrazione della benedizione eucaristica.*

<i>Testo latino</i>	<i>Traduzione in italiano</i>
Tantum ergo sacramentum veneremur cernui et antiquum documentum novo cedat ritui. Praestet fides supplementum sensuum defectui.	<i>Un così grande sacramento veneriamo chini e il vecchio rito ceda (il posto) al nuovo. Supplisca la fede all'insufficienza dei sensi.</i>
Genitori genitoque laus et jubilatio salus, honor, virtus quoque sit et benedictio. Procedenti ab utroque compar sit laudatio. Amen.	<i>Al Genitore (il Padre) ed al Generato (il Figlio) sia lode e giubilo, acclamazione, onore, virtù e benedizione. A Colui che procede da entrambi (lo Spirito Santo) sia rivolta pari lode. Amen.</i>

CANTO D'INGRESSO **O salutaris Hostia** di L. Perosi

***O salutaris Hostia** è un celebre inno liturgico ed eucaristico ricavato dalle ultime due strofe dell'inno *Verbum supernum prodiens*, composto da San Tommaso d'Aquino per le Lodi Mattutine della festa del Corpus Domini.*

<i>Testo latino</i>	<i>Traduzione in italiano</i>
O salutaris hostia quae caeli pandis ostium, bella premunt hostilia: da robur, fer auxilium! Uni trinoque Domino sit sempiterna gloria, qui vitam sine termino nobis donet in patria.	<i>O salvatrice vittima che spalanchi la porta del cielo ostili assalti premono: dà tu forza ed ausilio! All'unico e trino Dio sia sempiterna gloria che vita senza termine dà a noi nella sua patria,</i>

ATTO PENITENZIALE e INNO DI GLORIA dalla Messa di Mons. Savino Bonicelli

Signore, pietà! (3volte) - Cristo, pietà! (3volte) - Signore, pietà! (3volte)

(Solista): *Gloria a Dio nell'alto dei cieli*

(tutti): e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo,

ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre;

tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;

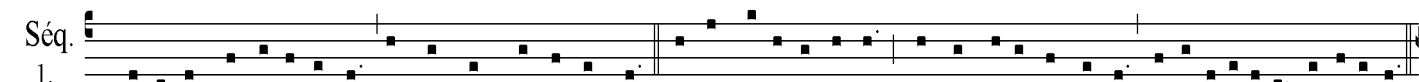
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,

tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

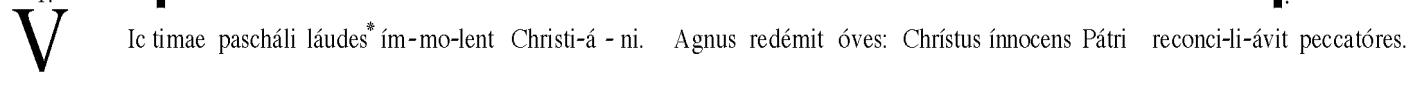
SEQUENZA DI PASQUA **Victimae Paschali laudes** melodia gregoriana

Il **Victimae Paschali** è una sequenza che tradizionalmente viene cantata nella solennità di Pasqua e, facoltativamente, nell'Ottava. La composizione, ritenuta dell'XI secolo, viene generalmente attribuita al monaco Wipone, cappellano dell'imperatore Corrado II, ma anche ad altri. *Victimae Paschali Laudes* è tra le 5 sequenze medievali che sono state preservate nel *Missale Romanum* pubblicato nel 1570 in seguito al Concilio di Trento. Le altre sequenze sono il *Dies irae*, *Lauda Sion Salvatorem*, *lo Stabat Mater* e *Veni Sancte Spiritus*. Precedentemente al Concilio di Trento le sequenze erano numerosissime, molte chiese locali e molte festività religiose avevano una propria sequenza e per la festività Pasquale c'erano addirittura 16 differenti sequenze.


Séq. 1.



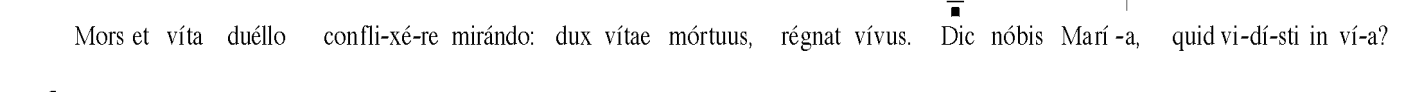
Victimae paschali laudes* im-mo-lent Christi-á - ni. Agnus redémit óves: Christus ínnocens Pátri reconci-li-ávit peccatóres.



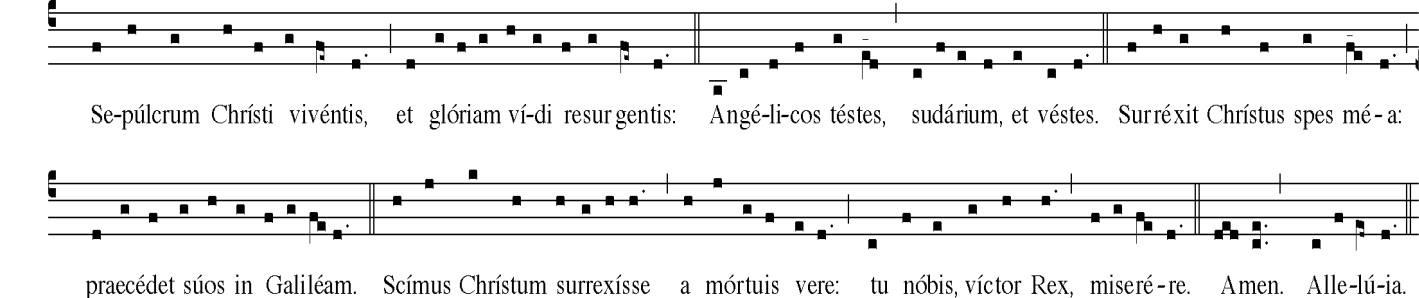
Mors et víta duélló confli-xé-re mirándo: dux vítae mórtuus, régnat vívus. Dic nóbis Marí -a, quid ví-dí-sti in ví-a?



Se-púlcrum Christi vivéntis, et glóriam ví-di resurgentis: Angé-li-cos téstes, sudárium, et véstes. Surrexit Christus spes mé-a:



praecedet súos in Galiléam. Scimus Chrístum surrexísse a mórtuis vere: tu nóbis, víctor Rex, miseré-re. Amen. Alle-lú-ia.



Testo latino

Victimæ paschali laudes immolent Christiani.
 Agnus redemit oves: Christus innocens
 Patri reconciliavit peccatores.
 Mors et Vita duello
 confluxere mirando:
 Dux Vitæ mortuus, regnat vivus.
 Dic nobis, Maria, quid vidisti in via?
 Sepulcrum Christi viventis,
 et gloriam vidi resurgentis,
 angelicos testes, sudarium et vestes.
 Surrexit Christus spes mea:
 præcedet suos in Galilaeam.
 Scimus Christum surrexisse a mortuis vere:
 Tu nobis, victor Rex, miserere.
 Amen. Alleluia.

Traduzione in italiano

Alla vittima pasquale si innalzi il sacrificio di lode,
 l'Agnello ha redento il gregge, Cristo l'innocente ha
 riconciliato i peccatori col Padre.
 Morte e Vita si sono affrontate
 in un duello straordinario:
 il Signore della vita era morto, ora, regna vivo.
 Raccontaci, Maria, che hai visto sulla via?
 La tomba del Cristo vivente,
 la gloria del risorto;
 e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le vesti;
 Cristo mia speranza è risorto:
 precede i suoi in Galilea.
 Siamo certi che Cristo è veramente risorto.
 Tu, Re vittorioso, abbi pietà di noi.
 Amen. Alleluia.

CANTO AL VANGELO (musica di L. Perosi) Alleluia, alleluia, alleluia

PREPARAZIONE DELLA MENSA **Credo in Te, Signor**

testo e musica tradizionali irlandesi di autore ignoto, adattamento in italiano di Dusan Stefani

Credo in te, Signor, credo in te:
 grande è quaggiù il mister, ma credo in te.

Spero in te, Signor, spero in te:
 debole sono ognor, ma spero in te.

**Rit.: Luce soave, gioia perfetta sei.
 Credo in te, Signor, credo in te.**

Resta con me, Signor, resta con me:
 pane che dai vigor, resta con me.

SANCTUS

dalla Missa de angelis

<i>Missale Romanum, editio typica tertia</i>	<i>Messale Romano II edizione in lingua italiana</i>
Sanctus, sanctus, sanctus Dominus Deus Sabaoth. Pleni sunt caeli et terra gloria tua. Hosanna in excelsis. Benedictus qui venit in nomine Domini. Hosanna in excelsis.	Santo, santo, santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

PADRE NOSTRO

in italiano su melodia gregoriana

RITO DELLA FRAZIONE DEL PANE E IMMISTIONE

dalla Messa di Mons. Savino Bonicelli

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi, abbi pietà di noi, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi, abbi pietà di noi, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace, dona a noi la pace, dona a noi la pace.

COMUNIONE e RINGRAZIAMENTO

Ave Verum

di L. Perosi

L'Ave Verum Corpus, o semplicemente Ave Verum, è un testo eucaristico che viene fatto risalire a una poesia del XIV secolo. L'inno riguarda il credo cattolico della presenza del corpo di Gesù Cristo nel sacramento dell'eucarestia.

<i>Testo latino</i>	<i>Traduzione in italiano</i>
Ave Verum Corpus natum de Maria Virgine Vere passum, immolatum in cruce pro homine, cujus latus perforatum unda fluxit et sanguine, Esto nobis praegustatum in mortis examine. O Jesu dulcis, O Jesu pie, O Jesu fili Mariae. Miserere mei. Amen.	Ave, o Vero Corpo, nato da Maria Vergine, che veramente pati e fu immolato sulla croce per l'uomo, dal cui fianco squarciato sgorgarono acqua e sangue: fa' che possiamo gustarti nella prova suprema della morte. O Gesù dolce, o Gesù pio, o Gesù figlio di Maria. Pietà di me. Amen.

CONGEDO

Inni e canti

di F. Tavoni

Inni e canti sciogliamo o fedeli
al divino eucaristico Re,
egli ascoso nei mistici veli
cibo all'anima fedele si diè.

***Dei tuoi figli lo stuolo qui prono
o Signor dei potenti t'adora,
per i miseri implora perdono,
per i deboli implora pietà.***

Sotto i veli che il grano compose
su quel trono raggiante di luce,
il Signor dei signori si ascose
per avere l'impero dei cuor.

O Signor che dall'ostia radiosa
sol di pace ne parli e d'amor,
in te l'anima smarrita riposa,
in te spera chi lotta e chi muor.

CANTO AL TERMINE DELLA GIORNATA Regina Caeli

Gioiosa preghiera rivolta a Maria madre del Risorto. La sua composizione risale al 10° secolo, ma l'autore è sconosciuto. La melodia gregoriana in uso risale al 12° secolo, ma è stata semplificata nel 1600, e dal 1742 viene tradizionalmente cantata o recitata nel tempo pasquale in sostituzione dell'Angelus. È una delle quattro antifone mariane che vengono tradizionalmente cantate a conclusione della compieta, la preghiera della Liturgia delle Ore recitata al termine della giornata (le altre tre sono: Salve Regina, Alma Redemptoris Mater e Ave Regina Coelorum).

6. **R** E-gí-na caé-li * laetá-re, alle-lú-ia: quí-a

quem me-ru-ísti portá-re, alle-lú-ia: Re-surré-xit sí-cut

dí-xit, alle-lú-ia: Ora pro nó-bis Dé-um, alle-lú-ia.

Traduzione in italiano:

*Regina del cielo, rallegriati, alleluia.
Colui (Gesù Cristo) che tu hai (degnamente) meritato di portare (nel grembo), alleluia,
è risorto, come aveva detto, alleluia. Prega per noi Dio, alleluia.*

1 - **Franz Joseph Haydn** (Rohrau, 31 marzo 1732 – Vienna, 31 maggio 1809) è stato un compositore austriaco, uno dei maggiori del periodo classico: è considerato il "padre" della sinfonia e del quartetto d'archi. Trascorse la maggior parte della sua lunga carriera in Austria, come maestro di cappella presso la famiglia Esterházy. Fervente e devoto cattolico, usava aggiungere *Laus Deo* (Lode a Dio) o espressioni simili alla fine dei manoscritti.

2 - Monsignor **Savino Bonicelli** (Costabona di Villa Minozzo – RE 14 luglio 1903 - Castelnovo ne' Monti 7 gennaio 1983), appena ricevuta l'ordinazione presbiterale (24 marzo 1928) per alcuni mesi è stato cappellano di San Prospero di Correggio, poi venne assegnato al seminario diocesano di Marola dedicandosi in quegli anni alla compilazione e all'arricchimento del repertorio diocesano arrivando alla pubblicazione nel 1934 di "Cantiam con labbro pio". Dal luglio 1944 fu parroco di Villa Minozzo, e nominato monsignore nel 1977. Nel ricco catalogo di musica liturgica da lui composta spicca la Messa in italiano a 4 voci dispari, composta tra il 1965 e il 1966. Don Guerrino Orlandini, confratello e amico di don Savino, scrive a tal proposito: «Fino dal 1965, com'è noto, partì la riforma liturgica e arrivò la Messa in italiano. Prima ancora che uscisse l'edizione definitiva del nuovo Messale (1970), don Savino provò a musicare i testi dell'ordinario della Messa (Signore pietà, Gloria a Dio, Santo, Agnello di Dio) in uno stile tradizionale e nuovo allo stesso tempo. Tra i tanti tentativi e le tante composizioni uscite in quel periodo, la Messa di don Savino si distingueva nettamente per la serietà dell'impianto, la scorrevolezza del dialogo, la solidità dell'armonia».

3 - Monsignor **Lorenzo Perosi** (Tortona, 21 dicembre 1872 – Roma, 12 ottobre 1956) presbitero e compositore italiano. Autore di musica sacra, noto per i suoi oratori, le sue messe polifoniche e i suoi mottetti, fu un compositore molto prolifico.

4 - La **Missa de angelis**, o Missa VIII, come tutte le Messe raccolte nel *Kyriale Romanum*, è una Messa i cui brani sono stati assemblati dopo che furono composti e cantati per anni. I secoli di composizione dei cinque canti dell'*ordo missae* (*Kyrie*, *Gloria*, *Sanctus-Benedictus* e *Agnus Dei*; il *Credo* fu inserito successivamente) sono indicati nello stesso *Kyriale*: il *Kyrie* è del XV-XVI secolo; il *Gloria* del XVI, il *Sanctus* dell'XI o XII, l'*Agnus Dei* del XV.

5 - **Francesco Tavoni** (Torino 10 gennaio 1864 - Roma 10 giugno 1948) laureato in Giurisprudenza, ma coltivò contemporaneamente gli studi musicali di pianoforte, armonia e contrappunto, scrivendo molta musica sacra: nel 1938 ha composto il famoso Inni e Canti come lauda al Santissimo Sacramento per coro di popolo.



SCHOLA CANTORUM SANCTA CAECILIA

Mandriolo di Correggio (RE)

Via Mandriolo inferiore, 1/b 42015 Correggio (RE)

e-mail: info@sanctacaecilia.it sito web: www.sanctacaecilia.it